



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2020, il giorno 05, del mese di Giugno alle ore 12:30, secondo quanto previsto dal Decreto Presidenziale nr. 21/6508 del 16 marzo 2020, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Vice Segretario Generale MAREDI MAURO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 12219/2020 DECRETO N. 53

**COMUNE DI CESENA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO AT5 04/08
LOCALITA' SANT' EGIDIO VIA CERVESE: -DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART.12 DEL D.LGS. 03/04/2006 N. 152 E
SS.MM.II.; -ESPRESSIONE PARERE AISENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 SULLA
COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'
LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO.**

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la nota del Comune di Cesena relativa al “*Piano Urbanistico Attuativo denominato AT5 04/08 località Sant'Egidio Via Cervese*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 13/02/2020 ed assunta al prot. prov.le n. 3628 del 14/02/2020 volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;*

Premesso che il Comune di Cesena è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato dalla Giunta Provinciale ai sensi dell'art.14 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. con deliberazioni n. 55283/348 del 29/07/2003, n. 22633/95 del 29/03/2005 e n. 165/41709 del 08/05/2007 e ss.mm.ii.;

Richiamato che:

- in data 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova Legge Regionale quadro in materia urbanistica n. 24/2017, entrata in vigore dall'1/1/2018, avente ad oggetto “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;
- ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio (quindi entro il 01/01/2021), nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi del PRG, anche in variante di cui all'art. 3 LR 46/1988;
- sui piani attuativi la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art.13 della L 64/1974) nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art.6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006 il Piano in oggetto è sottoposto alla “*Verifica di assoggettabilità a VAS*” di cui all'art. 12 del novellato D.Lgs. 152/2006;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, individuata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Dato atto che:

- l'Amministrazione comunale, con nota assunta al prot. prov.le n. 19147 del 24/07/2018 ha richiesto a questa Provincia la partecipazione per una consultazione preventiva alla Conferenza dei Servizi in data 21/08/2018 ai sensi dell'art.14ter della L.241/1990 e ss.mm.ii., alla quale la Provincia ha risposto con nota prot. prov.le n. 20450 del 07/08/2018;
 - l'Amministrazione comunale, con nota assunta al prot. prov.le n. 5744 del 01/03/2019 ha convocato la Seconda Conferenza dei Servizi in data 21/03/2019 ai sensi dell'art.14ter della L.241/1990 e ss.mm.ii. per una preventiva valutazione propedeutica alla successiva fase della verifica di assoggettabilità alla VAS, in seno alla quale sono stati espressi i pareri consultivi dei vari soggetti partecipanti come riportato nel verbale (PGN 80253/2019) e di seguito elencati:
- *parere espresso da Consorzio di Bonifica della Romagna prot .n.7824/CE/2177 del 21/03/2019; allegato A*

- *parere espresso da Comune di Cesena Settore Governo del Territorio Servizio Tecnico Sportello Unico Edilizia PGN 34112 del 20/03/2019;*
allegato B
- *parere HERA LUCE prot.n.1652 del 20/03/2019;* *allegato C*
- *parere espresso da ARPAE Forlì-Cesena PG 34891 del 04/03/2019 e AUSL della Romagna;* *allegato D*
- *parere gruppo HERA spa prot.n.29860 del 21/02/2019 e INRETE Distribuzione Energia spa prot.n. 9808 del 21/03/2019;* *allegato E*
- *parere espresso da AUSL della Romagna prot.n.2019/0071987/P del 20/03/2019;*
allegato F
- *parere espresso da Comune di Cesena Settore Infrastrutture e Mobilità PG 34432/351 del 19/03/2019;*
allegato G
- *parere espresso da Comune di Cesena Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio PG 32596/466 del 18/03/2019;* *allegato H*
- *parere espresso da Comune di Cesena Settore Patrimonio – Espropri;* *allegato I*
- *parere espresso da Comune di Cesena Settore Edilizia Pubblica – Arredo Urbano;* *allegato L*
- *parere congiunto espresso da ARPAE PG 106607 del 08/07/2019 e da AUSL Cesena acquisito in data 24/07/2019 al prot.prov.le n.20270 di pari data;*

Preso atto che il piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione Comunale - Settore Governo del Territorio - Servizio Associato Attuazione Urbanistica - PEEP, a decorrere dal 12/02/2020 per 30 gg. Consecutivi;

Preso atto inoltre della dichiarazione del Dirigente del Settore Governo del Territorio Servizio Associato Attuazione Urbanistica - PEEP del Comune di Cesena che certifica:

- che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico non è sottoposto al vincolo stabilito di cui al titolo IV della legge n.445 del 09/07/1908 inerente il “Consolidamento di frane minaccianti abitati e trasferimenti di abitati in nuova sede”;
- che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico non è sottoposto al regime di cui all'art. 1 del RD n. 3267 del 30/12/1923 ad oggetto “Vincolo per scopi idrogeologici”;
- che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico non è all'interno di zone dichiarate bellezze naturali ai sensi della Legge n.1497 del 29/06/1939;
- che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico non è all'interno di zona territoriale omogenea “A” o in area di interesse ambientale;

Visti gli elaborati relativi al PUA in oggetto acquisiti in data 13/02/2020 al prot. prov.le n. 3628 del 14/02/2020 in formato cartaceo:

verbale Seconda Conferenza dei Servizi del 21/03/2019 con pareri;

parere espresso da Comune di Cesena Settore Infrastrutture PG 136628/351 del 21/11/2019;

parere espresso da Comune di Cesena Settore Infrastrutture e Mobilità PG 108638/351 del 17/09/2019;

parere espresso da Comune di Cesena Settore Edilizia Pubblica PG 104491/339 del 09/09/2019;

parere espresso da Consorzio di Bonifica della Romagna prot .n.34921/CE/9388 del 11/12/2019;

schema di convenzione primo stralcio;

schema di convenzione secondo stralcio;

e su supporto informatico CD:

allegato 1 documentazione fotografica elementi catastali;

marzo 2018

allegato 1.1 visure catastali;

giugno 2018

allegato 2a computo metrico primo stralcio;

maggio 2019

allegato 2 b computo metrico secondo stralcio;

“

allegato 2 c computo metrico opere fuori comparto;

“

allegato 3 relazione illustrativa;

novembre 2019

allegato 4 norme tecniche di attuazione;

gennaio 2019

allegato 5 relazione clima acustico;

marzo 2018

allegato 6 relazione geologica;

“

<i>allegato 7</i>	<i>rapporto preliminare ambientale con verifica assoggettabilità a VAS;</i>	<i>maggio 2019</i>
<i>tavola 01</i>	<i>stralcio prg, rilievo stato di fatto edifici esistenti - planimetria permeabilità esistente;</i>	<i>marzo 2018</i>
<i>tavola 02</i>	<i>analisi progettuale;</i>	<i>novembre 2019</i>
<i>tavola 03</i>	<i>opere fuori comparto;</i>	<i>marzo 2018</i>
<i>tavola 04</i>	<i>profili/sezioni-schemi tipologici indicativi;</i>	<i>novembre 2019</i>
<i>tavola 05</i>	<i>verde pubblico-fognatura bianca-mobilità';</i>	<i>"</i>
<i>tavola 06a</i>	<i>aree da cedere – primo stralcio;</i>	<i>marzo 2018</i>
<i>tavola 06b</i>	<i>aree da cedere – secondo stralcio;</i>	<i>"</i>
<i>tavola 07</i>	<i>schema reti;</i>	<i>novembre 2019</i>
<i>tavola 08</i>	<i>distribuzione impianto di illuminazione pubblica-distribuzione rete enel-distribuzione rete telecom;</i>	<i>marzo 2018</i>
<i>tavola 09</i>	<i>collegamenti ciclopedonali;</i>	<i>marzo 2017</i>

Dato atto che:

- sul piano in oggetto sono state richieste integrazioni con nota prot.prov.le n.5475 del 04/03/2020;
- l'Amministrazione comunale, con nota assunta in data 31/03/2020 al prot.prov.le n. 7438 di pari data ha trasmesso i seguenti elaborati in formato digitale:

<i>allegato 6</i>	<i>relazione geologica;</i>	<i>marzo 2020</i>
<i>dichiarazione di fattibilità geotecnica;</i>		<i>23/03/2020</i>

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n.40 del 21/02/2017 le ditte Lami C., Lami P. e Masini F. sono state autorizzate alla presentazione del progetto del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata riguardante il comparto AT5 04/08;
- il PUA oggetto di domanda di approvazione da parte della proprietà, prevede l'attuazione dell'area tramite **due stralci funzionali ad attuazione differita**: il primo stralcio (12.269 mq), principale, vedrà il realizzarsi degli obiettivi indicati dalla previsione del PRG e consentirà la realizzazione delle dotazioni degli standards urbanistici richiesti in relazione all'intero comparto (viabilità di collegamento urbano, rotatoria, parcheggi pubblici, verde pubblico), mentre il secondo stralcio (334 mq) consentirà di realizzare la quota edificatoria, senza ulteriori opere di urbanizzazione necessarie, spettante alla porzione territoriale della proprietà che non aderisce al primo stralcio;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il piano attuativo in oggetto sono così descrivibili:

Inquadramento urbanistico:

- l'area, nelle schede relative ai nuovi comparti del PRG, ricade nel comparto PUA 04/08 AT5. Le aree AT sono classificate come aree di trasformazione (*art.41-42 NTA*), in particolare quelle AT5 sono classificate come “*di connessione dei margini urbani*”, e sono regolate dall'art. 47, delle *NTA* del PRG;
- l'area di intervento è individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Cesena al foglio 83 con le particelle n. 26(*parte*)-27-634-635-636-637-638-639 di proprietà Lami C., Lami P. e Masini F. e con la particella n. 1097(*parte*) di proprietà Grillo spa con una superficie complessiva pari a mq 12.603;

parametri urbanistici e standard

	<u>PRG</u>	<u>1°stralcio</u>	<u>2°stralcio</u>
<i>Superficie Territoriale</i>	<i>12.603</i>	<i>12.269</i>	<i>334</i>
<i>Utilizzazione Territoriale</i>	<i>0.15</i>	<i>0.15</i>	<i>0.15</i>
<i>Sul di comparto</i>	<i>(334 x 0.15)</i>		<i>50,10</i>
	<i>(12.269 x 0.15)</i>	<i>1840,35</i>	
<i>Sul edifici esistenti</i>	<i>(311.98x100%+ 70.67x80%)</i>	<i>368.52</i>	
<i>Sul di progetto max ammessa</i>		<i>2.208,87</i>	<i>50.10</i>

<i>Superficie Edificabile</i>	<i>25% di St</i>	<i>3.067,25</i>	<i>83.50</i>
<i>Area Pubblica</i>	<i>75% di St</i>	<i>9.201,7</i>	<i>250.50</i>
<i>Verde di standard</i>	<i>Sul x 20/55</i>	<i>825</i>	<i>compreso nel primo stralcio</i>
<i>Parcheggi Pubblici</i>	<i>Sul x 1/5,5</i>	<i>429</i>	<i>compreso nel primo stralcio</i>
<i>Indice permeabilità St</i>	<i>> 60% 7561.80</i>	<i>7.510,3 6</i>	<i>298</i>
<i>Indice permeabilità Se</i>	<i>> 30% 945.2 2</i>	<i>1453,1 8</i>	<i>47,50</i>
<i>Alberi</i>	<i>60/ha Se</i>	<i>19 A</i>	<i>20 A</i>
<i>Arbusti</i>	<i>120/ha Se 38 Ar</i>	<i>45</i>	

Dati tecnici e conoscitivi:

- il comparto oggetto del progetto di sviluppo urbanistico è adiacente alla Strada Statale SS71 bis -Via Cervese, fra le frazioni di Sant Egidio e Villa Chiaviche e a 1.800 m dalla linea ferroviaria Bologna-Rimini;
 - il tessuto urbano circostante presenta una prevalenza di funzioni residenziali, di piccolo commercio di quartiere, un'area limitrofa dove è presente una attività produttiva e, alle spalle della stessa rispetto alla Via Cervese, si trova una vasta area adibita a verde attrezzato per le attività sportive e ricreative;
 - l'area è stata in parte la sede di un'azienda florovivaistica, ed è presente un vecchio fabbricato colonico antecedente il 1967, e per la restante parte un piazzale per veicoli;
 - il piano prevede la realizzazione di un nuovo insediamento ad uso esclusivamente residenziale composto da 2 blocchi a schiera con n. 19 unità abitative complessive (18 lotti privati a destinazione residenziale per il primo stralcio e un lotto per il secondo stralcio):
- nel primo stralcio, le case sono disposte su due schiere composte da 9 unità per un totale di 18, allineate sopra all'asse viario della Via Cervese. Tra i due corpi di fabbrica è collocata una strada privata di distribuzione interna di dimensione pari a m 5,50, con accesso dalla nuova bretella di collegamento di progetto e da quest'ultima si accede all'area destinata ai parcheggi pubblici di standard, collegata alle residenze da un percorso pedonale;
- nel secondo stralcio è prevista la realizzazione di una casa a schiera, di due piani fuori terra, dotata di garage al piano terra, posto auto esterno e con accesso pedonale e carrabile al lotto privato direttamente dalla strada pubblica realizzata col primo stralcio;

Tabella riassuntiva lotti							
1° stralcio							2° stralcio
n. lotto	1	2-8 / 11-17	9	10	18	totale	19
<i>S.E.</i>	<i>269,25</i>	<i>128,5</i>	<i>229,7</i>	<i>161</i>	<i>230</i>	<i>2688,95</i>	<i>83,5</i>
<i>S.U.L.</i>	<i>126,5</i>	<i>121,5</i>	<i>126,5</i>	<i>126,5</i>	<i>126,5</i>	<i>2207</i>	<i>50,1</i>
<i>S.permeabile</i>	<i>191,8</i>	<i>50,45</i>	<i>136,3</i>	<i>74,7</i>	<i>136,95</i>	<i>1453,18</i>	
<i>I. di permeabilità</i>	<i>68</i>	<i>39</i>	<i>59</i>	<i>46</i>	<i>59</i>	<i>46</i>	
<i>H massima</i>	<i>7</i>	<i>7</i>	<i>7</i>	<i>7</i>	<i>7</i>		<i>7</i>
<i>VL</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0,71</i>	<i>-</i>	<i>0,71</i>		<i>-</i>
<i>N piani fuori terra</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>		<i>2</i>
<i>A n. alberi</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>20</i>	<i>-</i>
<i>Ar n. arbusti</i>	<i>12</i>	<i>0/2</i>	<i>5</i>	<i>7</i>	<i>7</i>	<i>45</i>	<i>-</i>
<i>PI</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>36</i>	<i>2</i>

- il progetto adotta una tipologia a schiera, con n. 2 piani abitabili fuori terra, garages al piano terra e altezza massima di m 7,00, dotate di giardino con posto auto indipendente ed evita la realizzazione di piani interrati che potrebbero comportare problematiche relative a possibili allagamenti;
- il progetto inoltre, propone una edificazione a basso impatto ambientale con l'utilizzo di materiali

naturali e atossici che permettano un miglior isolamento termico, impianti idonei alla riduzione del consumo di acqua potabile e per ridurre le dispersioni di calore;

L'azione progettuale relativa alle opere di urbanizzazione primaria stabilisce che debbano essere realizzate prima dell'attuazione del secondo stralcio, in particolare:

- la bretella di collegamento viario e ciclopeditonale dalla Via Lavaredo alla Via Cervese in prossimità della Via Faenza;
- la rotatoria per la regolarizzazione del traffico sulla Via Cervese e sull'incrocio esistente con la Via Faenza per consentire l'innesto della nuova viabilità di collegamento con la Via Cervese e la Via Faenza;
- la rete dei sotto-servizi;
- il parcheggio pubblico;

il progetto del verde prevede:

- un filare di alberi ad alto fusto costituito da *Faxinus Ornus* e da una copertura continua disposta lungo la Via Cervese costituita da siepi del tipo *Phillyrea angustifolia*, *Cornus sanguinea* (Sanguinello) e *Cotinus coggyria*, con la funzione di schermatura acustica e visiva;
- un'area a verde adiacente al verde sportivo attrezzato esistente, importante struttura sportiva per il quartiere, posta sulla Via Lavaredo che collegata con la viabilità cittadina troverà una sua continuità formale e funzionale;
- nella zona di verde pubblico di compensazione compresa tra Via Lavaredo e la pista ciclabile esistente, trova collocazione la vasca di laminazione per il contenimento delle acque piovane provenienti dal comparto in oggetto, sfruttando la depressione nel terreno con una capienza di mc.226 e una profondità massima di cm 30. Tutto il perimetro del bacino di laminazione, situato nella parte a nord del piano, viene piantumato con alberi del tipo *Faxinus Ornus*, oltre alla apposita segnaletica di avvertimento;

il secondo stralcio prevede:

- gli elementi di arredo urbano del verde quali panchine, giochi per i bimbi, parcheggio biciclette, fontanella, ecc...che saranno predisposti in posizione maggiormente defilata rispetto alle abitazioni, in modo da non creare elemento di disturbo;
- il verde di compensazione con il mantenimento di alcune essenze di maggior pregio, alcune alberature esistenti fungono inoltre da ombreggiamento per l'area destinata al parcheggio pubblico;

il progetto inerente le reti tecnologiche prevede:

- una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche e di raccolta delle acque nere da allacciare alle reti esistenti sulla Via Lavaredo come concordato con HERA spa. Per la rete bianca si è adottato per il collettore principale da 400 mm una tubazione in cls autoportante mentre per i collegamenti alle caditoie si utilizzerà il PVC. Per la fognatura di scarico delle acque nere è previsto sia per i tubi che per i raccordi il PVC, a completamento della rete saranno impiegati pozzetti in c.a.;
- il nuovo impianto di pubblica illuminazione vede l'utilizzo di basamenti per i pali in acciaio e la posa di tubazioni e cavi elettrici, nei punti di derivazione saranno installati pozzetti di transito, 40x40x40 cm per la conduttura interrata. L'impianto sarà allacciato all'esistente come da indicazioni fornite da Hera Luce. Sono previsti pali dotati di luce singola o di luce doppia a seconda delle diverse tipologie d'uso.
- non sono previsti allacciamenti dalla rete gas esistente, in quanto la progettazione prevede edifici in classe A, con sistemi a pompa di calore per il riscaldamento e il raffrescamento. Per le cucine sono previsti elementi con funzionamento a induzione elettrica;

Contenuti del Rapporto preliminare ambientale di verifica assoggettabilità a VAS:

Il Rapporto ambientale analizza gli impatti della trasformazione prevista in relazione sia alla pianificazione sovraordinata sia ad ogni singola componente ambientale, come di seguito sintetizzato:

Elementi del paesaggio:

L'area non ricade in aree classificate come sensibili da un punto di vista ambientale, né tanto meno territori od ecosistemi di particolare pregio naturalistico e/o paesaggistico, presenta un paesaggio fortemente trasformato a Nordovest - Sudest dall'agricoltura specializzata a seminativi e ortifrutticoltura, a Nordest - Sudovest dall'urbanizzazione. La riqualificazione urbanistica ed edilizia dell'area migliora il contesto

dell'intera zona aumentando la disponibilità di parcheggi, ampliando la zona verde ad uso pubblico, migliorando la viabilità;

Elementi geologici:

L'area è pianeggiante, i terreni di copertura sono principalmente limi argillosi limi argillosi sabbiosi. La presenza di acque infiltrate nella fascia superficiale è dovuta direttamente alle precipitazioni. Il corso d'acqua più vicino è il Canale Mesola del Montaletto, che nel tratto urbano è tombinato. L'area è classificata come potenzialmente esondabile, pertanto va prevista una regimazione superficiale delle acque di dilavamento e opportune opere di sistemazione idraulica;

Elementi atmosferici:

In funzione dei flussi di traffico relativi ai movimenti di quartiere residenziali a bassa densità abitativa, le concentrazioni di sostanze inquinanti emesse dai mezzi di trasporto transitanti nelle strade considerate non producono nell'area di progetto concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti di legge vigenti. I flussi di traffico previsti in fase post operam per l'area in esame non cambiano il clima atmosferico presente nella zona. Si conclude che l'intervento in progetto non produce, dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, un impatto ambientale apprezzabile, sia sull'area in oggetto che sull'area circostante;

Elementi acustici:

L'incremento di traffico indotto in conseguenza all'edificazione di nuovi fabbricati e dovuto allo spostamento dei residenti, non potrà influenzare in maniera significativa la rumorosità già presente in loco, in quanto sono rispettati i limiti previsti. In tale Piano Attuativo non risultano elementi di incompatibilità rispetto a quelli configurati dalle norme relative alla zonizzazione acustica;

Viabilità:

gli interventi di esecuzione della rotatoria, di adeguamento funzionale della Via Cervese e della la viabilità di quartiere e la nuova mobilità in seguito alla realizzazione della Bretella Gronda, riqualificheranno il comparto promuovendo una velocità moderata e la protezione degli attraversamenti favorendo in generale la fruizione pedonale e ciclabile;

Reti tecnologiche:

rete acqua - la nuova rete sarà stesa lungo la nuova bretella di Via Lavaredo e si collegherà alla rete esistente sulla Via Cervese in corrispondenza della nuova rotatoria, dalla linea principale si prolungheranno le linee di allaccio all'acquedotto esistente;

sistema fognario - le condotte saranno a perfetta tenuta idraulica con giunti ad anello elastomerico e non daranno luogo a fenomeni di extra-filtrazioni dei liquami. Si esclude pertanto il rischio di percolazioni nel terreno di sostanze inquinanti che possano raggiungere l'acquifero sotterraneo ed inquinare la risorsa. Tali accorgimenti costruttivi, in considerazione del grado di vulnerabilità dell'acquifero principale riconosciuto per l'area in esame, rispondono all'esigenza di proteggere il sottosuolo e l'acqua infiltrata da possibili contaminazioni inquinanti, sia di origine biologica (*reflui di origine civile*) che chimica (*acque di dilavamento delle superfici impermeabili soggette ad inquinamento da metalli pesanti e composti idrocarburi*);

invarianza idraulica - il principio dell'invarianza del comparto denominato AT5 04/08 sancisce che la portata al colmo di piena risultante dal drenaggio di un'area debba essere costante prima e dopo la trasformazione dell'uso del suolo dell'area considerata. Pertanto nel progetto sono previste opportune opere per la laminazione delle acque dilavanti prima di scaricare al recettore finale;

rifiuti - i rifiuti saranno conferiti dagli utenti nell'apposita isola ecologica di base posizionata a lato della viabilità di lottizzazione su Via Lavaredo e raggiungibile attraverso la rete di percorsi pedonali che la collegano ai fabbricati. Le piazzole sono state adeguatamente dimensionate secondo i criteri del disciplinare tecnico del gestore affinché possano essere alloggiati i contenitori per la raccolta differenziata: carta, vetro, plastica, organico e indifferenziata. L'assenza di attività produttive porta ad escludere la produzione di rifiuti pericolosi. Non si attendono particolari criticità relative alla produzione di rifiuti, in quanto saranno unicamente rifiuti di tipo domestico;

- Conclusioni:

Il *Rapporto Ambientale* argomenta e conclude che il Piano Urbanistico Attuativo AT5 04/08 non produce nessun impatto significativo sia sull'area di progetto che sull'ambiente circostante. L'analisi degli impatti ambientali mostra come l'intervento in progetto risulta essere *“compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica”*. Dall'analisi della tipologia di intervento, in relazione al progetto di Piano Particolareggiato e dalla stima degli impatti ambientali si conclude che il progetto in esame non debba assoggettarsi a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (*PPGR*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (*PGQA*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;

Vista inoltre:

- la Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Visto infine:

- la L.R. 24/2017 *“Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”*;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali”*;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata a Nordest del centro storico di Cesena, a monte dell'autostrada A14 Bologna - Ancona, ad una quota di circa 27 m slm., in zona di pianura alluvionale. I terreni sono costituiti da sedimenti continentali di origine fluviale e di età olocenica. In particolare, le indagini eseguite (prove CPT) hanno evidenziato la presenza di una stratigrafia sostanzialmente uniforme, sia in senso verticale che orizzontale, rappresentata da litotipi a grana fine e finissima.

La presenza di litologie a comportamento coesivo, permette di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma.

La prova di registrazione di microtremori con metodologia HVSr, ha evidenziato un debole contrasto di impedenza alla frequenza di circa 2,5 Hz, probabilmente coincidente con il primo livello ghiaioso. **In fase di calcolo progettuale, andrà verificata la non sovrapposizione di tale frequenza con il periodo proprio della struttura, per evitare fenomeni di doppia risonanza.**

Per il rischio sismico viene definita la pericolosità di sito, fornendo lo stralcio della MZS comunale ed i fattori di amplificazione provenienti dagli abachi regionali, evidenziando una buona coerenza tra i valori. Il valore di amplificazione per la PGA risulta pari a 1,8, con una Vs30 stimata di 225m/sec.

Le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione, definite in maniera preliminare mediante i risultati delle prove effettuate, non evidenziano particolari problematiche ed i cedimenti calcolati forniscono valori compatibili con le normali strutture.

In materia di rischio idrogeologico, l'area è **zonizzata come "Art. 6 – Area di potenziale allagamento" nelle Tavole del Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm, e pertanto soggetta alla relativa normativa**, come correttamente indicato nelle NTA di Piano. Non sono state rilevate altre problematiche di tipo idrogeologico.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella relazione geologica, con integrazioni, a firma del Dott. Geol. Guglielmo Vannoni, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale, AUSL di Cesena, ARPAE Sezione Forlì-Cesena e il Consorzio di Bonifica della Romagna, i quali hanno espresso pareri favorevoli con prescrizioni in seno alla conferenza dei Servizi tenutasi in data 21/03/2019 c/o la sede del Settore Governo del Territorio del Comune di Cesena e allegati al relativo Verbale;

Dato atto inoltre:

- che ai fini di un confronto sul proposto esito della verifica di assoggettabilità a VAS del PUA in oggetto, sulla base di quanto previsto dall'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in data 21/05/2020 con nota PEC prot. prov.le n. 11007 è stata inoltrata all'Amministrazione Comunale la bozza conclusiva dell'atto da sottoporre al Presidente dell'Amministrazione Provinciale;
- in data 01/06/2020, con nota acquisita agli atti provinciali prot. prov. n.11859 di pari data, il Comune di Cesena ha comunicato la propria condivisione alla decisione di escludere il PUA dalla procedura VAS, specificando le proprie considerazioni in accoglimento dei suggerimenti proposti da questa Provincia;

In merito alle valutazioni condotte nel rapporto ambientale relativo alla verifica di assoggettabilità e agli approfondimenti effettuati, si ritiene possano essere considerati sufficienti ed adeguati, convenendo con la

stessa Amministrazione procedente sulla non assoggettabilità del presente piano a procedura di VAS, esclusa anche dagli altri soggetti ambientali consultati.

Considerato quindi che dalle valutazioni espresse emerge che lo stato dell'ambiente non presenta particolari problematiche e che il presente piano per dimensioni e collocazione non porta impatti significativi, si ritiene, ad esito delle valutazioni e tenuto conto del parere dei soggetti competenti in materia ambientale, le cui condizioni dovranno essere recepite nelle more di approvazione del PUA, di **esprimere parere favorevole in merito alla sostenibilità del PUA, escludendolo dalla procedura di VAS.**

Si invita inoltre il Comune a considerare i seguenti suggerimenti, nell'ottica di concorrere ad una maggior qualità dell'insediamento:

- B.1.** Si riscontra che, come evidenziato in sede di consultazione preliminare, il tratto in ingresso dal centro città della nuova rotatoria sulla via Cervese ha un andamento rettilineo che può costituire una criticità in relazione alla velocità di ingresso dei veicoli, **si invita pertanto a valutare un aumento della curvatura di tale tratto, considerando di trovare anche una migliore soluzione rispetto al doppio innesto in imbocco su via Faenza che può risultare una interferenza pericolosa;**
- B.2.** Al fine di fornire un maggiore ombreggiamento ed evitare l'effetto "isola di calore" delle parti asfaltate, **si chiede pur considerando le ridotte dimensioni della sezione, di valutare la messa a dimora di alberi lungo la nuova viabilità e di prevedere anche sul lato nord del parcheggio pubblico l'inserimento di alberi (nelle aiuole poste ai lati);**
- B.3.** Per quanto riguarda il sistema adottato per l'invarianza idraulica, non si condivide in linea generale il posizionamento della vasca di raccolta delle acque in area pubblica qualora funzionale alla laminazione di acque provenienti da superfici private. Per un'equa distribuzione o utilizzo delle risorse pubbliche, infatti, sarebbe opportuno garantire in area pubblica la sola laminazione delle acque provenienti da superfici pubbliche (strade, parcheggi, etc..), trasferendo sulle superfici fondiarie i rispettivi sistemi di invarianza idraulica, fatto salvo i casi di reale impedimento di carattere tecnico. **Si invita pertanto il Comune, come già segnalato in altre contesti, a separare i dispositivi che assicurano l'invarianza idraulica del comparto, distinguendo tra le parti pubbliche e quelle fondiarie;**
- B.4.** Per quanto riguarda il risparmio idrico, **si evidenzia la necessità di introdurre nei comparti misure per il contenimento del consumo di acqua potabile per la gestione delle aree esterne a verde sia pubblico, sia privato (raccolta acque piovane, etc...);**

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura accompagnato dagli elaborati di cui all'art. 12 comma 3 del suddetto Decreto Legislativo;

Dato atto inoltre che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l'art. 21- quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Cesena di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Tutto ciò premesso;

DECRETA

1. Di esprimere, sul “Piano Urbanistico Attuativo denominato AT5 04/08 località Sant Egidio Via Cervese” del Comune di Cesena, parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
2. Di escludere il Piano Attuativo in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con le osservazioni indicate ai punti da B.1 a B.4 della soprastante parte narrativa. Si ritengono altresì condivisibili, le condizioni definite dagli enti competenti in materia ambientale alle quali il piano dovrà attenersi in sede di approvazione.
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 12249 del 4/06/2020)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

- ☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 4/6/2020

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Costa)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

- ☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 4/6/2020

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MAREDI MAURO